

	<p>Johns Hopkins Hospital - Informazioni per il paziente</p>	<p>Originale: data 14/09/2017</p> <p>Reparto: TEV Chirurgia collaborativa</p>
	<p>Come si prevencono i coaguli di sangue? Tromboembolia venosa (TEV) Trombosi venosa profonda (TVP) Embolia polmonare (EP)</p>	
<p>Cos'è un coagulo di sangue e cos'è la tromboembolia venosa (TEV)</p>	<p>La presenza di coaguli di sangue nel circolo venoso prende il nome di tromboembolia venosa (TEV). Ve ne sono di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la trombosi venosa profonda (TVP) è causata da un coagulo in una vena profonda, solitamente in un braccio o in una gamba; • l'embolia polmonare (EP) è potenzialmente letale, ed è causata dal distacco di un coagulo, che viaggia nel sistema venoso fino ai polmoni 	
<p>I coaguli di sangue sono un problema grave?</p>	<p>La tromboembolia venosa (TEV) causa oltre 100.000 morti ogni anno, ovvero più dei decessi causati da AIDS, incidenti stradali e tumore al seno sommati assieme. Inoltre può causare problemi che si protraggono per tutta la vita, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • problemi cronici di respirazione; • maggiore probabilità che si formi un altro coagulo; • difficoltà di riassorbimento di gonfiori; • difficoltà di guarigione di piaghe o ferite. 	
<p>Quali sono i sintomi che indicano la presenza di un coagulo?</p>	<p>Alcune persone con tromboembolia venosa non riscontrano alcun sintomo. Le persone colpite da trombosi venosa profonda potrebbero osservare i seguenti sintomi a un braccio o a una gamba:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gonfiore; • dolore o crampi; • rossore, dolore al tatto, sensazione di calore. <p>Le persone affette da embolia polmonare potrebbero presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fiato corto o incapacità di riprendere fiato • dolore nella zona della cassa toracica; • tosse con produzione di sangue. 	
<p>Quali sono le cause dei coaguli di sangue?</p>	<p>Le persone ricoverate in ospedale presentano un rischio maggiore di sviluppare una tromboembolia venosa.</p> <p>Altre cause che aumentano il rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - precedenti TVP o EP - storia familiare di TEV - intervento chirurgico importante - allettamento - trauma - vene varicose - obesità - malattie del sangue - ictus recente - gravidanza - tumore e/o chemioterapia - uso di pillola anticoncezionale e/o terapia ormonale sostitutiva 	
<p>Quali esami vengono prescritti generalmente per accertare la presenza di coaguli?</p>	<p>A seconda della situazione, possono essere richiesti i seguenti esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un esame del sangue denominato D-dimero; • un'ecografia del braccio o della gamba per la ricerca del coagulo (TVP); • una TAC del torace con mezzo di contrasto per via endovenosa per ricercare l'embolia polmonare 	



Johns Hopkins Hospital - Informazioni per il paziente

Originale: data
14/09/2017

Reparto: TEV
Chirurgia collaborativa

Come si prevengono i coaguli di sangue? Tromboembolia venosa (TEV) Trombosi venosa profonda (TVP) Embolia polmonare (EP)

Cosa si può fare per prevenire la formazione dei coaguli?

Quando il paziente si reca in ospedale, il personale medico valuta tutti i fattori di rischio dell'insorgenza di una trombosi. Quindi decide come procedere al meglio per evitare che si formino i coaguli.

- Il modo migliore per impedire la formazione di coaguli consiste nell'assumere alcuni farmaci.
- I due farmaci più usati per prevenire la formazione di coaguli sono l'eparina e l'enoxaparina, denominati anche fluidificanti del sangue. Talvolta sono somministrati per iniezione, di solito nell'addome.
- Anche delle calze specifiche aiutano a prevenire lo sviluppo di trombosi.
 - I dispositivi di compressione sequenziale consistono in una macchina che comprime delicatamente le gambe o i piedi e che aiuta il flusso sanguigno. Questi dispositivi devono essere indossati il più a lungo possibile per impedire la formazione dei coaguli.
 - Inoltre, i medici potrebbero consigliare l'uso di calze o collant compressivi, sempre per stimolare il flusso sanguigno.

Anche se si crede comunemente che il camminare aiuti la formazione dei coaguli, in realtà non è vero: fare movimento e camminare è importante per tenersi in salute e aiuta a prevenire malattie come la polmonite e le piaghe da decubito, ma il fatto di camminare in sé non previene la formazione dei coaguli. Per questo motivo il piano di cura dovrà includere anche farmaci e/o la terapia di compressione sequenziale o l'uso di calze compressive, secondo le indicazioni del medico.

Cosa succede se si forma un coagulo?

Verranno consigliati uno o più dei seguenti trattamenti, in funzione delle condizioni del paziente:

- un farmaco come l'eparina, per via endovenosa;
- un farmaco come l'enoxaparina tramite iniezioni;
- farmaci come warfarin (Coumadin), rivaroxaban (Xarelto), o dabigatran (Pradaxa);
- questi farmaci dovranno essere assunti per mesi, talvolta per tutta la vita;
- uso di calze speciali, come gambaletti o collant compressivi, che riducono il rischio a lungo termine di problemi causati dalle trombosi venose;
- in alcuni casi viene impiantato un filtro speciale nella vena, in grado di intercettare un coagulo di sangue eventualmente in circolo; tale filtro viene generalmente rimosso una volta risolto il rischio di trombosi.

È possibile consultare altra documentazione?

Il personale sanitario potrà fornire altri opuscoli, come le indicazioni per i pazienti in trattamento con warfarin e le misure precauzionali contro i sanguinamenti per i pazienti in terapia con fluidificanti. Altri siti Internet consultabili sono:

- National Blood Clot Alliance: <http://www.stoptheclot.org/> (in inglese e spagnolo)
- North American Thrombosis Forum: <http://www.natfonline.org/> (in inglese)
- Clot Care: <http://www.clotcare.com/> (in inglese)
- CDC: <http://www.cdc.gov/ncbddd/dvt/facts.html> (in inglese e spagnolo)
- Armstrong Institute for Patient Safety:
<http://www.Hopkinsmedicine.org/Armstrong/bloodclots> (in inglese)